

Pederobba 18 aprile 2017

Provincia di Treviso

Settore Ambiente/Pianificazione Territoriale
Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Fax: 0422 – 582 499

protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Oggetto: Osservazioni in merito alla procedura di VIA relativa alla “Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04” presentata dalla ditta Industria Cementi Giovanni Rossi, Via S. Giacomo Pederobba (Tv)

OSSERVAZIONE RELATIVA AL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

Si ritiene fondamentale quanto più volte affermato dal Consiglio di Stato in tema di applicabilità e rilevanza del principio di precauzione in materia ambientale e, in particolare, nell'ambito delle procedure di V.I.A., ovvero:

"In materia ambientale, il principio di precauzione fa obbligo alle Autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire i rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente, ponendo una tutela anticipata rispetto alla fase dell'applicazione delle migliori tecniche proprie del principio di prevenzione. L'applicazione del principio di precauzione comporta dunque che, ogni qualvolta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente pericolosa, l'azione dei pubblici poteri debba tradursi in una prevenzione anticipata rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche, anche nei casi in cui i danni siano poco conosciuti o solo potenziali",

con la conseguenza che deve ritenersi legittimo il parere non favorevole espresso da un Comitato VIA, motivato dal necessario rispetto del principio di precauzione, laddove non vi sia l'assoluta certezza di assenza di rischi per la salute e per l'ambiente (così Cons. St., Sez. IV, 11.11.2015, n. 2495; cfr. altresì ex muftis, Cons. St., Sez. IV, 11.U.2Q14 n. 5525).

Né può essere invocata come applicazione del principio la quantità di prescrizioni dettate in sede di V.I.A.: le prescrizioni possono infatti valere a dettare regole ben precise a fronte di un fenomeno di cui si conoscono precisamente gli effetti negativi, così da contribuire a ridurli e/o eliminarli. Al contrario, ove non sono state preventivamente compiute tutte le indagini necessarie, il numero elevato di prescrizioni rappresenta l'ulteriore prova dell'esistenza di gravi rischi per la salute e per l'ambiente, e, dunque, l'espressione di un mero tentativo dell'Amministrazione di farvi fronte.

CONCLUSIONE

Appare pertanto doveroso, a titolo cautelativo, un supplemento di valutazioni, verifiche, garanzie, al fine di dirimere le molteplici perplessità che attualmente preoccupano la scrivente e l'intera sua famiglia.

Si chiede quindi che, prima di qualsiasi ulteriore cambiamento del combustibile utilizzato, i Vostri Spettabili Uffici procedano a studi più approfonditi sullo stato di salute della popolazione e del territorio.

Ai sensi della legge regionale del 10 marzo 1999 Art. 18.4, si chiede al Presidente della Commissione di disporre una inchiesta pubblica per la valutazione del progetto, da svolgersi preferibilmente nella zona del Comune di Pederobba, al fine di favorire l'intervento dei convocati.

Fto. Il proponente



Nome	Paola	Cognome	Zanon
Via	Levada	N. 2/D/1	
Cap	31040	Comune di	Pederobba
Recapito telefonico	3931828921		
Indirizzo mail	paolazanon01@pec.it		

Ai sensi delle norme vigenti si allega copia di un documento di identità incorso di validità ai fini dell'autentica della firma.